

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione sociale dei giovani indigeni in CILE”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
COMI	CILE	MALALHUE	139590	4

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle Persone Fragili: AMERICA LATINA - PMCSU0002920010136EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, dei bambini/ragazzi lavoratori

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze: promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, delle persone con disabilità, difendendo i diritti dei LGBTI, promuovendo l'inclusione dei migranti

obiettivo 11 – Città e Comunità sostenibili: rafforzando il ruolo delle istituzioni locali nel difendere i diritti delle persone fragili

obiettivo 16 – Pace, Giustizia e Istituzioni solide: promuovendo una cultura della pace

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'inclusione sociale dei giovani indigeni in CILE - PTXSU0002920010512EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

In Cile e, in particolar modo nella regione oggetto dell'intervento, malgrado, ci sia negli ultimi anni, una buona crescita del PIL crescono le disuguaglianze. Nella Regione de Los Rios sono soprattutto i giovani e la popolazione indigena (Mapuche) a vivere un senso di esclusione sociale, culturale ed economica. Molti Mapuche si sono trasferiti nelle aree urbane, con una significativa e definitiva perdita delle conoscenze tradizionali sulla coltivazione della terra, sull'artigianato, sulla medicina, sulla storia, sulla filosofia e sulla cultura indigena. I giovani, sradicandosi dalla propria famiglia e dalla “terra”, tendono a migrare verso città in cerca di lavoro, finendo però per ingrossare le file dei poveri delle enormi periferie urbane. Ampia diffusione di dipendenze da droghe e alcool da parte dei giovani a causa di una diffusa sfiducia rispetto alle proprie possibilità future.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Il COMI in Cile collabora dal 2014 con l'organizzazione MEDEMA - Organización Mujeres Emprendedoras de Malalhue nel progetto per il Rafforzamento di Identità, Genere e Leadership finanziato da United Nations Women's Guild Rome – UNWR. Nel 2019 il COMI e MEDEMA stanno

implementando il progetto “Rafforzamento del ruolo dei giovani attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale indigeno nella regione de Los Rios in Cile” finanziato dalla Tavola Valdese e volto a sostenere il percorso personale, identitario e professionale dei giovani indigeni del comune di Lanco attraverso attività di orientamento sulla vocazione professionale e personale e sostegno all'avviamento lavorativo. Il COMI sostiene in Cile una risorsa umana espatriata ed ha a disposizione una casa – Ufficio per la gestione delle attività. Dal 2018 porta avanti un progetto di SCU in Uruguay dedicato al sostegno educativo ai giovani in condizioni di vulnerabilità.

PARTNER DEL PROGETTO:

Organización Mujeres Emprendedoras de Malalhue - MEDEMA

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Contribuirà all'inclusione sociale e lavorativa dei giovani indigeni agendo sulla riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni verso la minoranza indigena in Cile.

Nel perseguire il presente obiettivo generale si opererà agendo sui seguenti obiettivi specifici

- Rafforzare la conoscenza della storia e dell'identità indigena e locale per promuovere la crescita di individui più consapevoli.
- Sostenere i giovani in un percorso di formazione ed empowerment per metterli in condizione di programmare e mettere in pratica il proprio progetto di vita professionale e personale.
- Rafforzamento della motivazione personale dei giovani e di fiducia nelle proprie possibilità di realizzazione personale nell'ottica della lotta alle dipendenze

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 4 volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di una indagine sulla diffusione della consapevolezza e conoscenza dell'identità tra i giovani attraverso la somministrazione di un questionario
- Supporto nell'elaborazione dei dati dell'indagine sopra indicata
- Supporto nella realizzazione del report conclusivo e la pubblicazione dell'indagine sopra indicata
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programma radiofonico sulla tematica dell'identità indigena e sullo stato delle attività di progetto
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di almeno 4 eventi culturali comunitari, sulla base delle attività del calendario locale (fiere, capodanno Mapuche, giornata del contadino, giornata della donna indigena ecc), terminando l'anno con un Festival della cultura Mapuche
- Supporto nell'organizzazione dei laboratori di formazione per i giovani di 2 scuole superiori di Malalhue sulla vocazione personale e professionale nell'ottica di promuovere la realizzazione di un piano di vita che coinvolga studio, lavoro e pianificazione familiare, mantenendo il radicamento alla propria identità indigena e locale
- Supporto nel sostegno alle scuole superiori in partenariato con le associazioni e comunità indigene nell'organizzazione di stage formativi presso micro-imprese locali di artigianato tradizionale indigeno, turismo alternativo e altre opportunità lavorative che abbiamo legame con il territorio
- Supporto nell'organizzazione del corso per il rafforzamento nelle materie di base per i giovani che vogliono tentare di accedere all'università
- Supporto allo Sportello AMICO per sostenere giovani, donne e cittadinanza nell'espletamento di aspetti burocratici legati alla ricerca di un lavoro e di opportunità di formazione (organizzazione cv, fotocopie, scanner, scaricare un documento via internet ecc.)
- Supporto nell'organizzazione di una palestra ambientale che organizzi attività con i giovani attraverso un percorso formativo sulla storia ed evoluzione del rapporto uomo – ambiente che terminerà con la piantumazione di piante medicinali importanti nella cultura tradizionale ed arbusti utilizzati per la tintura tradizionale della lana
- Supporto nell'organizzazione di una palestra culturale che organizzi attività culturali quali il teatro dell'oppresso, laboratorio di scrittura creativa e musica
- Supporto nell'organizzazione di una palestra sportiva per la promozione di nuovi sport oltre al calcio
- Supporto nell'organizzazione di una palestra tecnologica per un buon utilizzo della tecnologia e per la conoscenza e diffusione delle nuove tecnologie

- Supporto al capo progetto del COMI e a MEDEMA nell'organizzazione di un centro estivo come conclusione del percorso.

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari usufruiranno del vitto e dell'alloggio presso la Casa – Ufficio del COMI. I pasti saranno preparati da una cuoca in servizio e/o preparati autonomamente dai volontari utilizzando gli alimenti acquistati in loco dall'ONG.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per

l'estero.

- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- Inviare un report mensile al COMI, riportando l'andamento delle attività ed indicando qualsiasi problematica percepita.
- Rispetto delle modalità di comportamento connesse alla realtà di accoglienza.
- Predisposizione e apertura al dialogo per la risoluzione di eventuali situazioni di stress e/o conflitto;
- Predisposizione all'adattamento a stili di vita, alimentazione e ritmi diversi a quelli abituali;
- Rispetto delle diversità culturali, religiose, sociali etc, (ad esempio vivere i momenti di spiritualità mapuche con molta discrezione, evitando di fotografare, fare video a meno che se disponga di autorizzazione)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- il disagio al clima, il Cile presenta una varietà di climi notevole dovuti da un lato alla particolare conformazione geografica del paese e dall'altra dalla influenza dell'Oceano Pacifico e della Cordigliera delle Ande. Da tenere presente che in Cile le stagioni sono invertite rispetto alle nostre e che quindi l'inverno italiano corrisponde all'estate cilena. La regione di Los Rios presenta un clima di 4 stagioni, con un inverno molto freddo e piovoso che finisce nel mese di settembre-ottobre. Le case spesso non sono fornite di un buon sistema di riscaldamento.
- la telefonia mobile e collegamento Internet possono soffrire di discontinuità a causa del clima
- In inverno frequente mancanza di corrente elettrica per qualche ora a causa di fenomeni climatici.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6

TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la

conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Cile e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Presentazione del Popolo Mapuche (Malalhue)

- Chi sono, popolazione, dove vivono
- Cenni storici
- Rapporto con lo stato cileno
- Organizzazione socio-politica
- Cultura: Simbologia, Autorità, Artigianato
- Medicina, Economia, Letteratura

Modulo 6 – Presentazione dei beneficiari (Malalhue)

- Accorgimenti culturali e comportamentali
- Relazioni famigliari
- Partecipazione e coinvolgimento dei giovani
- Presentazione delle scuole con cui si collabora

Modulo 7 – Area Comunicazione (Malalhue)

- Modalità di comunicazione con la sede in Italia
- Modalità di comunicazione con partner e istituzioni locali

- Modalità di comunicazione con i beneficiari
- Introduzione e indicazioni sulla produzione di materiale comunicativo del progetto

Modulo 8 – Gruppo di lavoro: come costruire i presupposti per lavorare bene insieme (Malalhue)

- Obiettivo
- Metodo
- Ruolo
- Leadership
- Comunicazione
- Clima
- Sviluppo

Modulo 9 – Monitoraggio

- Monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi